

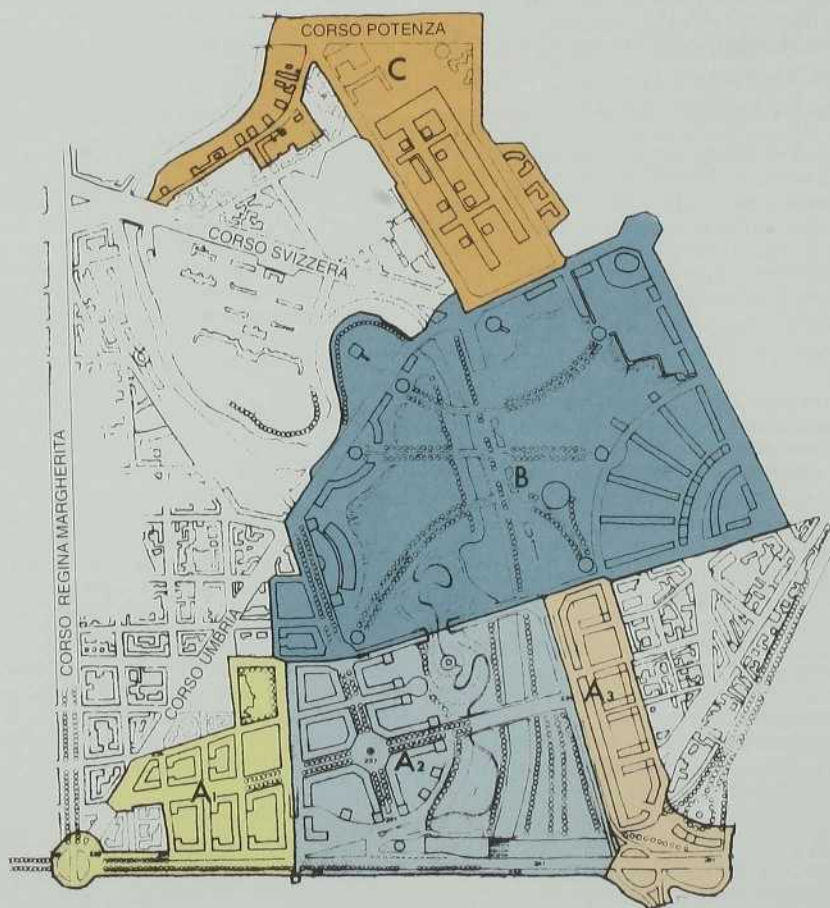
Di particolare interesse per le prospettive del sistema economico e tecnologico torinese è quindi la previsione di allocare funzioni innovative alla periferia nord, ai due lati della Dora, tramite il recupero delle aree dismesse ex Michelin, Italsider, Deltasider, Paracchi, Teksid, e la loro destinazione ad attività tecnologiche e terziarie, denominate "Eurotorino", su una superficie di circa 500.000 mq.

L'ipotesi "Eurotorino", per la complessità delle funzioni proposte e per l'alto livello delle infrastrutture di comunicazione implicate, costituisce un'occasione forte per la crescita della capacità competitiva della città nel contesto europeo, e ciò sia nel senso di sviluppare funzioni innovative per l'economia metropolitana, sia nel senso di at-

trarre insediamenti produttivi dall'esterno e dall'estero, secondo quella logica di "marketing territoriale" che sempre più si va configurando come uno degli strumenti dello sviluppo delle città. La stessa complessità fa sì che i tempi di realizzazione di una iniziativa del genere siano necessariamente lunghi ma fin da ora vi è la consapevolezza che essa richiede il concorso di tutti gli operatori pubblici e privati, che ultimamente sembra emergere anche in altre importanti iniziative.

Il progetto Eurotorino è stato presentato dal Comune di Torino alla Comunità Europea nell'ambito del programma SPRINT e in prospettiva potrà trovare connessioni con la nascente iniziativa della Tecnorete Piemonte.

Il progetto "Eurotorino" nel contesto dell'Ambito 3 della "Spina Centrale"



Fonte: Proposta progettuale di massima per l'Ambito 3 della Spina Centrale-autunno 1990.